



**Settore Agenzie
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61
Tel. 06/59600687
fax 06/50545464

Coordinamento Nazionale FLP Finanze



sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Segreteria Nazionale

Prot. 235/SN/RM2014

Roma, 9 giugno 2014

NOTIZIARIO N° 44

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

IL GOVERNO CONVOCA I SINDACATI SOLO IL GIORNO PRIMA DEL VARO DEL DECRETO DI RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

**Carlomagno (FLP): I lavoratori pubblici vogliono essere
soggetto e non oggetto del cambiamento.
Chiederemo l'immediato varo di una legge anticorruzione
seria e di norme urgenti contro l'evasione fiscale dalle quali
ricavare risorse per il rinnovo dei contratti.**

Riportiamo, di seguito e integralmente, il testo del Notiziario n. 19 della nostra federazione, riguardanti la riforma della pubblica amministrazione e la convocazione fissata per giovedì prossimo dal Governo:

Le cronache di questi giorni ci consegnano un quadro desolante: gli arresti per corruzione sugli appalti dell'Expo a Milano e del Mose a Venezia e le carte della magistratura che parlano di politici, amministratori, dipendenti pubblici e persino controllori (è stato arrestato un ex-Consigliere della Corte dei Conti) descrivono una realtà negativa ma non certo sorprendente, almeno per quanto ci riguarda.

Da anni la FLP denuncia, inascoltata, i tre problemi principali che limitano la crescita della nostra economia: l'intreccio tra politica e amministrazione, mai sciolto; la corruzione e l'evasione fiscale che prosperano grazie all'assenza di norme paragonabili a quelle europee; il malfunzionamento della giustizia grazie alle norme che rallentano i processi e alla carenza di personale. Sono i tre fattori che impediscono di investire nel nostro Paese in un quadro di certezza del diritto.

Abbiamo sempre detto che una seria riforma della pubblica amministrazione dovrebbe partire dall'affrontare questi problemi, che permetterebbero all'attività





Coordinamento Nazionale FLP Finanze pag. 2



economica di esplicitarsi pienamente e di recuperare i soldi necessari a far fronte alla crisi e al rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici onesti.

Invece di risposte concrete in questa direzione, i lavoratori pubblici hanno avuto un sostanziale immobilismo governativo alternato ad annunci di riforme della PA oppure crono programmi che poco hanno a che vedere con i problemi che sono a monte e che abbiamo dianzi citato.

L'ultimo di questi annunci-programmi è quello firmato l'altro giorno dal Governo insieme a ANCI, UPI e Conferenza dei presidenti delle regioni (allegato al presente notiziario), ribattezzato pomposamente Italia Semplice e che riguarda, in massima parte, una diminuzione della presenza dello Stato sul territorio, il taglio di uffici pubblici e una possibile devoluzione di competenze soprattutto ai comuni, oltre al solito armamentario di valutazione delle performance, controlli e risparmi che non richiedono certamente norme e riforme per dispiegarsi.

Il Governo tratta con le altre istituzioni ma non coinvolge i rappresentanti di coloro che le riforme dovranno poi attuare ogni giorno, i dipendenti pubblici, convocati solo il giorno prima del Consiglio dei Ministri che dovrebbe varare questa ennesima "riforma epocale".

A questo proposito Marco Carlomagno, Segretario Generale della FLP ha dichiarato: **"I lavoratori pubblici meritano di essere soggetto del cambiamento e non oggetto, trattandoli alla stregua di scrivanie e computer. Quindi non si può prescindere dal loro coinvolgimento.**

"La politica sinora, per l'incapacità di riformare se stessa, ha rinunciato a recuperare risorse e funzionalità dell'amministrazione pubblica. Ora non può chiedere a cittadini e lavoratori di pagare il conto in termini di minore presenza dello Stato sul territorio, minori servizi e blocco dei contratti pubblici.

"Il Governo dia prova di aver capito la lezione - conclude Carlomagno - e inizi a riformare l'agire della politica con norme anticorruzione degne di questo nome e lotta senza quartiere all'evasione fiscale. Noi siamo pronti a parlare della riforma della PA ma sia chiaro che questa deve necessariamente partire dal rinnovo dei contratti, fermi da quasi 5 anni. Questo è quanto chiederemo al Governo nella riunione fissata per giovedì mattina".

LA SEGRETERIA GENERALE

L'UFFICIO STAMPA

